



Contenuti

Pagina 2 La "mentalità anticoncezionale" e le sue conseguenze, del Dottor Brian Clowes.

Pagina 4 Recensione: *Prolife Pastoral Handbook*.

Cari Fratelli in Cristo,

In questo numero del bollettino *Seminaristi per la Vita* ci dedichiamo in modo sintetico ma esauriente allo studio de *La mentalità anticoncezionale e le sue conseguenze*. Abbiamo incaricato il responsabile delle ricerche di Vita Umana Internazionale, il dott. Brian Clowes, di scrivere questo importante articolo che è basato su quello che ha imparato nei suoi quasi trenta anni passati nel movimento pro-vita. Il dott. Clowes giunge alle sue conclusioni non solo per aver viaggiato per più di un milione di miglia e per aver visitato cinquanta paesi sparsi nel mondo, ma anche per il suo rapporto di lavoro con il fondatore di Vita Umana Internazionale, Padre Paul Marx, OSB, che è stato chiamato "l'apostolo della vita" da Giovanni Paolo II.



John W. Fusto
Direttore SPV

Padre Marx era noto non solo per i suoi sforzi instancabili nel combattere per i bambini non nati contro le stragi dell'aborto procurato, ma anche per la sua posizione senza compromessi contro la contraccezione, che egli comprese immediatamente che sarebbe stata un'enorme sorgente per numerosi mali di una cultura della morte in costante crescita. Come primo difensore dell'insegnamento della Chiesa Cattolica spiegato nel 1968 da Sua Santità Papa Paolo VI nella *Humanae Vitae*, Padre Marx molti anni dopo una volta disse:

È ora evidente all'osservatore attento che la contraccezione, come il profetico Papa Paolo VI così eloquentemente spiegò nell'Humanae Vitae, porta a tutta una serie di mali, aborto incluso. Questa consequenzialità è ben nota agli stessi sostenitori dell'aborto.

Noi ci auguriamo che questo numero del bollettino internazionale di *Seminaristi per la Vita* possa esservi di aiuto nel lavoro nella vigna del Signore e nella promozione della cultura della vita. Possiate anche voi diventare "apostoli della vita" e così rispondere alla missione più importante della Chiesa ai nostri tempi, perché, come anche Giovanni Paolo II disse a Padre Marx "voi state facendo il più importante lavoro sulla terra".

Dio vi benedica tutti!

John W. Fusto
Direttore Internazionale di
Vita Umana Internazionale

Invito in Biblioteca

L'ufficio di Vita Umana Internazionale - Roma, ha a disposizione di seminaristi, religiosi, sacerdoti e laici, una biblioteca specializzata in argomenti di vita e famiglia. L'uso di questa biblioteca è libero ed è possibile fare fotocopie gratuitamente. La biblioteca è aperta dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9:15 alle 17.

La “mentalità anticoncezionale” e le sue conseguenze

Brian Clowes, Ph. D., Vita Umana Internazionale

Cos'è la mentalità anticoncezionale?

Una mentalità o modo di pensare è un insieme di credenze o di schemi mentali che dirige e informa gli aspetti morali della vita di una persona.



Dr. Brian Clowes

In particolar modo nella nostra epoca di comunicazione di massa, le mentalità di intere popolazioni possono essere manipolate, fatte oggetto di propaganda per poi essere fatte proprie ed essere vissute da un grande numero di persone, anche senza che esse se ne accorgano.

Un esempio di una mentalità positiva è quando persone che vivono con un atteggiamento sempre rivolto al presente desiderano sacrificare agi, beni, o anche la stessa vita per ottenere un obiettivo più alto, come il bene di un altro o della società. Una “mentalità di servizio” similmente, può essere quella di una persona che costantemente pone i bisogni spirituali e temporali degli altri, specialmente dei meno fortunati, davanti ai propri bisogni. Entrambe queste lodevoli mentalità prevarranno sempre in un'autentica civiltà Cristiana.

D'altra parte, una mentalità negativa o nociva è un atteggiamento abituale che si fonda su un errore o sull'egoismo e che può poi portare a disprezzare verità o realtà che contraddicono un comportamento abituale e spesso irrazionale. Mentalità nocive portano a un comportamento pericoloso e disordinato; in simili istanze, le conseguenze a lungo termine sono generalmente ignorate, anche quando esse vengono indicate, perché la persona è maggiormente concentrata sulle necessità e sulle situazioni immediate.

Mentalità nocive sono state costruite oggi su larga scala in quantità senza precedenti e continuano a essere divulgate sempre più con intenzione deliberata a ciascun livello della società con conseguenze catastrofiche. Ciò è particolarmente vero con le menzogne della ben radicata “cultura di morte” (così chiamata da Giovanni Paolo II), la cui malvagia propaganda oggi si estende in quasi ogni paese della terra. Riguardo ai numerosi

metodi di comunicazione di massa, un ampio numero di persone è stato così riempito di menzogne e mezze verità che ne sono derivati atteggiamenti e mentalità molto nocivi. Un esempio importante di un erroneo modo di pensare pericoloso e diffuso che sta insidiando e decostruendo la civilizzazione contemporanea è la “mentalità anticoncezionale”.

La mentalità anticoncezionale si diffonde inesorabilmente

Uno dei segni identificativi di qualsiasi male morale è che questo può diffondersi facilmente, come un secchio di olio di motore usato versato in uno stagno incontaminato. A causa della nostra natura ferita dobbiamo continuamente controllare e combattere le seduzioni del mondo che fanno appello alle nostre tendenze peccaminose o anche noi possiamo facilmente cedere ad esse anche senza renderci conto della nostra lenta discesa nell'errore e nella corruzione. Questa vigilanza esige anche che noi siamo *consapevoli* degli errori e dei mali intorno a noi.

La “mentalità anticoncezionale” è stata sempre di più introdotta in ogni luogo nei cuori e nelle menti delle persone. Infatti l'intero mondo naviga in un mare di propaganda e pubblicità anticoncezionale: su riviste e giornali, in televisione, nei film, alla radio, sui tabelloni pubblicitari e nelle nostre scuole. I corsi di educazione sessuale nelle scuole pubbliche generalmente includono informazioni dettagliate su tutti i metodi anticoncezionali. Il messaggio che, insidiosamente e senza sosta ci stanno indottrinando ad accettare è la seguente enorme bugia: “la contraccezione è parte integrale e importante dello stile di vita moderno. Tutti l'hanno accettata ed è tuo obbligo fare lo stesso se sei una persona responsabile”.

La contraccezione e la mentalità che l'accetta è assolutamente fondamentale per sostenere la “cultura della morte” che sta minando la civiltà cristiana in particolar modo attraverso la corruzione della morale sessuale e la distruzione dell'unità familiare tradizionale. Come la contraccezione è divenuta universalmente accettata, si è aperta una corrispondente e terribile spirale verso il basso.

In paesi dove la contraccezione è comune generazioni sono cresciute consapevoli del fatto che i propri genitori usano contraccettivi; e disgraziatamente genitori che

usano contraccettivi tendono a generare giovani corrotti, come a Padre Paul Marx, fondatore di Vita Umana Internazionale, piacque dire. E specialmente fin dall'invasione della "pillola" nel mondo nel 1960, la disintegrazione dei valori morali a tutti i livelli è stata stupefacente.

La mentalità anticoncezionale ha iniettato il suo veleno profondamente nella vita familiare e dentro la Chiesa attraverso voci dissidenti e persone ignoranti. Se un giovane sa che i propri genitori hanno separato l'atto sessuale dalla procreazione (che è quello che la procreazione fa), perché non dovrebbero fare lo stesso? Se il fedele raramente (sempre che ciò avvenga) sente dai suoi sacerdoti che l'uso degli anticoncezionali è gravemente peccaminoso e fisicamente pericoloso, come potrà la gente vedere la luce della verità?

Tra tale atmosfera di errore quasi universale e di propaganda ad ogni angolo, i nostri bambini diventano adulti sempre più plasmati dal falso modo di pensare che usare contraccettivi vuol dire "essere responsabili". La tendenza si è sviluppata laddove le coppie sposate (o, molte volte, non sposate) si sono così abituate a usare anticoncezionali al punto da considerarli infine come parte integrante del loro stile di vita, che sarà sempre irresponsabile ed egoista finché usano contraccettivi. Disgraziatamente molte "coppie" moderne nel mondo occidentale non rinuncerebbero alla contraccezione per la regolazione della fertilità naturale più di quanto non rinuncerebbero alle loro automobili in cambio di biciclette, anche se l'uso delle seconde è in entrambi i casi più salutare sia per la società che per l'individuo.

L'insegnamento della Chiesa Cattolica sulla contraccezione

A fronte dell'onnipresenza della mentalità anticoncezionale, è importante capire cos'è la contraccezione e quanto sia deleteria e in ultima analisi distruttiva.

L'atto coniugale ha due fini importanti: unitivo e procreativo (*Humanae Vitae*, 12). Se o l'aspetto unitivo o quello procreativo dell'atto matrimoniale è eliminato, l'altro è seriamente danneggiato; il vero fine e scopo sia dell'atto coniugale che del matrimonio stesso rimarrà incompiuto. Questo è un serio disordine che è in tal modo inflitto al cuore del matrimonio, agli aspetti più intimi dell'amore umano e quindi a tutta la società nel suo complesso.

La "prevenzione dal figlio" ha raggiunto ai nostri giorni un alto livello di competenza tecnologica. La sterilizzazione sessuale dell'uomo e della donna (che, come forma di mutilazione che priva una persona della facoltà procreativa, è immorale) si può fare abbastanza facilmente con un intervento chirurgico. Inoltre ci sono due tipi di mezzi artificiali e immorali della prevenzione dalla nascita (conosciuti erroneamente anche come "controllo delle nascite", che non promuove né il controllo né la nascita): quelli che sono propriamente *contraccettivi* e quelli che sono *abortivi* (cioè che "causano l'aborto").

I *dispositivi contraccettivi* mettono una barriera tra sperma e ovulo. Questi includono il preservativo, il cappuccio cervicale, la spugna contraccettiva. I *dispositivi abortivi* causano l'aborto con mezzi chimici che funzionano in svariati modi, incluso l'impedimento al blastocisti (spesso chiamato impropriamente chiamato "ovulo fertilizzato" ma che in realtà è già un minuscolo essere umano) di impiantarsi nell'utero. I mezzi abortivi

SEMINARISTI PER LA VITA

Bollettino di
Vita Umana Internazionale

Presidente di VUI ad interim

Mons. Ignacio Barreiro-
Carámbula, J.D., S.T.D.

Direttore SPV

John Fusto

Consulenti

Joseph Meaney
Brian Clowes, Ph.D.

Editor

Anthony Mioni

Seminaristi per la Vita è un bollettino semestrale. Per ordinare altre copie o abbonarsi al bollettino contattare:

Vita Umana Internazionale
Piazzale Gregorio VII, 22
00165 Roma
Italia

Posta elettronica: vuiroma@tin.it
Telefono: 06.39378985 /
06.6372374

Informazioni su SPV sono disponibili sul nostro sito web: <http://www.hli.org/seminarians.html>

Seminaristi per la Vita è un marchio registrato di Human Life International, Inc.® Si prega di contattare HLI per ottenere il permesso di riprodurre qualsiasi nostro materiale o per usare il nome *Seminaristi per la Vita*. Per ulteriori informazioni su HLI, visitare il sito www.hli.org.



includono la pillola anticoncezionale, i contraccettivi sottocutanei Norplant e Pabelle, l'iniettabile Depo-Provera, e il dispositivo intrauterino o spirale.

Perché qualsiasi forma di contraccezione comporta la premeditata intenzione di paralizzare una delle funzioni naturali del corpo, cioè la procreazione, la Chiesa Cattolica ci insegna che ciò è intrinsecamente malvagio. Il corpo è il tempio dello Spirito Santo (I Corinti 6:19) e qualsiasi mutilazione delle sue funzioni è gravemente peccaminosa, lo stesso di cavare un occhio o tagliare un pollice.

Fin dal tempo della sua fondazione, la Chiesa Cattolica ha universalmente condannato la contraccezione. Atenagora di Atene, Sant'Ambrogio, Sant'Agostino, Barnaba, San Basilio il Grande, Cesario, Clemente di Alessandria, Efrem il Siro, Epifanio, San

Girolamo, San Giovanni Crisostomo, Ippolito, Lattanzio, Minucio Felice, Origene di Alessandria, Tertulliano, e i Vescovi riuniti al Primo Concilio di Nicea nel 325 DC, sono alcuni dei primi Padri della Chiesa che scrissero e parlarono contro la contraccezione.

Come sorsero le varie confessioni protestanti, anche i loro fondatori e capi condannarono la contraccezione nei termini più duri possibili. Ad esempio, Giovanni Calvino definì la contraccezione "mostruosa", e Giovanni Wesley disse che essa "dispiace grandemente a Dio ed è la prova di affezioni spregevoli".

Fino al 1930, tutte le Chiese cristiane erano unanimi nella loro opposizione senza paura a tutti i mezzi artificiali di contraccezione, ma nel corso di questo anno la quindicesima risoluzione della conferenza episcopale anglicana di Lambeth accettò per la prima

Recensione

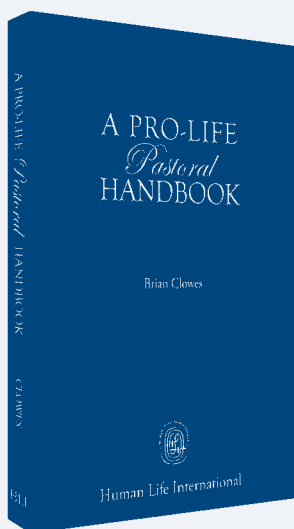
A Pro-Life Pastoral Handbook, del Dott. Brian Clowes
Recensione di Padre William M. Fitzgerald O. Praem., S.T.L.
Cappellano Associato e Professore in Teologia
Christendom College, Front Royal, Virginia

Vita Umana Internazionale continua la sua utile e attendibile collaborazione tra il punto di vista della teologia cattolica ortodossa e la reale informazione scientifica con la pubblicazione del libro *A Pro-Life Pastoral Handbook*. Il fondatore di VUI, Padre Paul Marx,

O.S.B. osservò (poco prima della sua dipartita) che il manuale "è una guida concisa e indispensabile per sacerdoti, seminaristi e laici attivi che hanno bisogno di rispondere a difficili questioni morali in modo sintetico e comprensibile". Il *manuale* è certamente sintetico, appena 103 pagine di testo. E' veramente un *manuale* perché sta facilmente in mano e in tasca. E' una guida perché fornisce le indicazioni su molte "questioni riguardanti la vita", per un sacerdote che si impegna nel dibattito confessionale e pastorale; per un seminarista che si impegnerà come sacerdote e nei corsi di teologia; per un laico attivo che si impegna nell'apologetica quotidiana per cercare di dare ragione alla speranza che è in lui (I Pietro 3:15). Io credo che il *manuale* sia particolarmente utile per gli insegnanti di Religione, per i catechisti e per chiunque sia un educatore morale.

Per quel che riguarda i sacerdoti, nella sua eccellente Prefazione, Padre Frank Papa S.O.L.T., descrive il "prete pastorale". Questa Prefazione potrebbe essere sviluppata in un ritiro per sacerdoti.

Padre Papa illustra la vita del prete pastorale come una vita vissuta a tempo pieno nell'imitazione di Cristo Buon Pastore, non come un lavoro fatto di servizi da svolgere e portare a termine. Il sacerdote riempie il suo ministero con la preghiera, la prima risorsa per risolvere tutti i problemi. Attraverso il suo esempio e un insegnamento comprensibile, impartito con un sincero amore per le anime e con reale sensibilità pastorale, il sacerdote condurrà molte anime a Dio. Il sacerdote deve vivere con la convinzione che egli è "la personificazione di Cristo stesso [...] 'Cristo che è vicino' per così dire". Questa considerazione rimuove ogni



volta la contraccezione “quando è percepito chiaramente l’obbligo morale a limitare o evitare la procreazione”. È interessante notare che l’uso degli anticoncezionali in quel tempo era considerato così disordinato che anche la stampa secolare e gli psichiatri (tra cui Sigmund Freud) parlarono contro di esso. Il Mahatma Gandhi fece esattamente le stesse previsioni incredibilmente esatte che Papa Paolo VI avrebbe fatto tre decenni più tardi nell’*Humanae Vitae* quando disse che

I metodi artificiali sono come dare un premio al vizio. Essi rendono l’uomo e la donna avventati. [...] La natura è implacabile e avrà piena vendetta per una tale violazione delle sue leggi. Risultati morali possono essere prodotti da limitazioni morali. Se i metodi artificiali diventano all’ordine del giorno, niente se non il degrado morale può essere il risultato [...] Così

l’uomo ha degradato la donna nel modo confacente alla sua lussuria, e i metodi artificiali, e non importa quanto i sostenitori possano essere ben intenzionati, la degraderanno ulteriormente.

In altre parole, Dio perdona sempre, l’uomo perdona qualche volta, ma la natura non perdona *mai*.

Come un grande faro della verità per il mondo, la Chiesa Cattolica si erge ben ferma contro la contraccezione. Essa sa che non può mutare l’immutabile legge di Dio, ma può solo riconoscerla e insegnarla. La Chiesa è anche la custode della nostra comprensione della Legge Naturale che è inscritta nei nostri cuori e nella creazione. Fin da quando la Legge Naturale ci fu data da Dio, la Chiesa non ha l’autorità di cambiare i suoi principi morali fondamentali. (La

ostacolo. Non c’è qui spazio per un senso clericale di diritto ma piuttosto una chiamata radicale alla quale rispondere, perché il prete è tale per grazia di Dio. Il sacerdote è prima ed innanzi tutto un uomo di Dio; è un uomo con una missione divina. Per poter realizzare questa missione egli praticherà le virtù con particolare zelo, avrà un’adeguata conoscenza morale e dottrinale, sarà attento a se stesso e ai suoi insegnamenti (I Timoteo 4:16), eserciterà il suo ministero con umanità zelante e vera carità. Raccomando questa Prefazione a tutti i sacerdoti e seminaristi per una riflessione ricca di preghiera.

La breve introduzione di Mons. Ignacio Barreiro Carámbula di VUI sottolinea i lunghi ed eccezionali contributi del dott. Brian Clowes, l’autore del *manuale*. Egli, come Direttore mondiale della ricerca e della formazione di VUI dal 1995, ha le giuste conoscenze cioè i dati reali riguardo le questioni morali di cui tratta. Il Monsignore esamina in breve i punti principali dei sei capitoli del *manuale*
(1) Contraccezione (2) Aborto (3) Questioni sul fine vita (4) Omosessualità (5) Sacramento del Matrimonio (6) Tecniche di riproduzione assistita. Come disse

Padre Paul Marx O.S.B., queste sono le questioni morali così spesso poste ai nostri tempi e la necessità di risposte concise e comprensibili è la forza di questo breve e pratico lavoro di Brian Clowes.

Il Dott. Clowes pone domande mirate, stampate in grassetto, in ogni capitolo. Poiché sono sacerdote da più di trenta anni, nel lavoro parrocchiale e come educatore nelle scuole elementari, medie, superiori e nelle università, queste domande mi “suonano” molto familiari. Sono le domande degli scolari delle scuole superiori, delle università, dei seminaristi, dei genitori, dei personaggi delle comunicazioni e anche sacerdoti che sono insicuri. L’ultimo capitolo sulle tecniche di riproduzione assistita, così come molti dei dati medici riportati altrove nelle esaurienti note a piè di pagina realmente “aprono gli occhi” su molte questioni. Come mai i mezzi di comunicazione non riportano questi dati? Mentre le verità provenienti dalla Fede, da Dio Stesso, sono presentate in tutta la loro chiarezza, Brian Clowes presenta la verità che l’uomo moderno secolarizzato, istupidito dalla mentalità empirista, semplicemente deve affrontare. I fatti sono fatti. Qui è la vera grande forza del *manuale*. La presentazione

di questi fatti è “quello ha prescritto il medico”! Fede e ragione veramente “sono come due ali con le quali lo spirito umano arriva alla contemplazione della verità” (Papa Giovanni Paolo II, *Fides et Ratio*, 14 Settembre 1998).

L’altra grande forza di questo *manuale* risiede nelle note a piè di pagina e alla fine di ogni capitolo. In esse è presente l’invito ad approfondire ulteriormente e gran parte del materiale consigliato è facilmente reperibile. Quelli che seguono queste indicazioni dovrebbero diventare più sicuri nel fare propria la verità, nel parlare della verità, nell’insegnare la verità. Oggi, in una cultura audiovisiva laddove l’assimilazione di fatti e principi è diventata più difficile per le nuove generazioni con in mano i loro videogiochi e *computer* fin dall’infanzia, questo manuale è veramente appropriato e utile. Come Padre Paul Marx O.S.B. di felice memoria, anche io raccomando calorosamente questo manuale come “guida appropriata e utile”.

Preti e seminaristi possono richiedere una o più copie di *A Pro-Life Pastoral Handbook* presso l’ufficio di Vita Umana Internazionale di Roma.

Chiesa senz'altro spiega alcuni argomenti alla luce delle sue nuove conoscenze, ma i precetti fondamentali della Legge Naturale nell'insegnamento della Chiesa rimane immutato.)

Alcuni gruppi importanti che dissentono dagli insegnamenti della Chiesa rimangono immutati sostengono che "la maggior parte delle persone usa anticoncezionali" e la Chiesa deve adattarsi al mondo moderno. Questo argomento è assolutamente irrilevante. La peccaminosità di un atto non è determinata da un voto popolare; essa è determinata dal Magistero, l'insegnamento autorevole della Chiesa.

Molte persone che usano gli anticoncezionali dichiarano che esse stanno solo "seguendo la propria coscienza". Tuttavia è lecito seguire la propria coscienza quando questa coscienza è *rettamente formata* e le conclusioni raggiunte *sono in accordo con gli insegnamenti della Chiesa*. Come disse Papa Pio XII, "la coscienza non è la maestra, ma l'allieva". Non siamo mai autorizzati a scegliere di compiere un atto malvagio, o a giustificare un atto malvagio perché esso "segue la nostra coscienza".

Come la contraccezione attualmente produce più, e non meno, aborti

I tentativi di risolvere delicati problemi etici con la sola tecnologia, senza la luce della verità di Dio, raccoglieranno sempre frutti dannosi. La contraccezione è forse uno dei più vividi esempi di questa importante realtà perché essa in realtà produce *più*, e non *meno*, aborti. Anche se ciò sembra essere una contraddizione perché la contraccezione è stata *inventata* per prevenire il concepimento (e in teoria rendere l'aborto non "necessario"), in realtà l'uso degli anticoncezionali si fonda su una visione disordinata della vita umana e della sessualità, questa "mentalità anticoncezionale" di egoismo, di disprezzo della vita umana e della dignità del matrimonio, che sempre conduce a un crescente "bisogno" di aborto. Rivediamo le due ragioni principali perché la contraccezione in realtà incrementa la grande diffusione dell'aborto.

La prima ragione è che coppie che usano contraccettivi hanno fatto proprio un atteggiamento e una condotta che adotta una "soluzione" puramente innaturale o tecnologica al "problema" della prevenzione della gravidanza. Quando il metodo contraccettivo fallisce, la coppia facilmente si sente autorizzata a ricorrere ad un'altra soluzione innaturale e tecnologica, l'aborto. L'intera dinamica dell'amore umano aperto alla vita, nel contesto del patto del matrimonio, è degradata, meccanizzata, spersonalizzata e banalizzata. Quando c'è una gravidanza "non programmata", la

coppia si sente tradita dal loro "sistema" artificiale, vede il bambino non come un dono di Dio, ma come un intruso indesiderato, e così ricerca un'altra "soluzione" meccanica e degradante per questo "errore di sistema", *che è un essere umano*.

Questa è la "mentalità anticoncezionale" nella sua spaventosamente desolata e distruttiva realtà. Ora possiamo vedere chiaramente che la contraccezione promuove il cattivo atteggiamento secondo il quale i bambini sarebbero semplicemente "oggetti" o prodotti per qualcuno che può desiderarli o meno, soggetti alla tirannia dei capricci dei loro genitori, delle loro "scelte", dei loro "stili di vita", o dei loro comodi, e che il non nato "intruso" può anche essere eliminato (cioè *ucciso*), se si vuole. È facile vedere come un così profondamente radicato egoismo e utilitarismo, che sono sempre presenti nelle persone dalla mentalità anticoncezionale, frequentemente fino all'aborto omicida, costituiscano una grave minaccia per ogni autentico amore umano, il matrimonio e la società. La mentalità anticoncezionale costituisce una grave minaccia alla pace futura, all'armonia e alla sostenibilità a tutti i livelli di tutte le società dove attecchisce.

La seconda ragione per cui la contraccezione produce più aborti è che semplicemente non funziona. Ad esempio è dimostrato che negli Stati Uniti più della metà delle donne che richiedono l'aborto faceva uso di anticoncezionali quando rimase incinta. Ci sono due milioni di fallimenti di contraccettivi ogni anno negli Stati Uniti, soprattutto tra adolescenti.

Ciascuna delle più di cento nazioni che ha l'aborto a richiesta cominciò con il legalizzare la contraccezione. Poiché la contraccezione fallisce così spesso, ciò conduce automaticamente alla richiesta di aborto, anche illegale. Poi l'aborto, cospicuamente finanziato e portato all'ordine del giorno da gruppi di controllo della popolazione, con l'assistenza di locali associazioni pro-aborto, viene introdotto. Essi mettono in atto una massiccia propaganda su pietose (e false) storie di centinaia o addirittura anche migliaia di donne che stanno tutte presumibilmente morendo per colpa degli aborti illegali, e successivamente questi venditori di morte ambulanti chiedono che l'aborto venga legalizzato. Naturalmente le stesse persone che praticavano aborti prima che divenisse legale in seguito, quando è divenuto legale continuano a praticarli.

Malcolm Potts ex Direttore Medico della International Planned Parenthood Federation, predisse puntualmente quattro decenni fa che "Come le persone si rivolgono alla contraccezione si assiste ad un aumento, non ad una diminuzione del tasso di aborti".

La contraccezione promuove il cattivo atteggiamento secondo il quale i bambini sarebbero semplicemente “oggetti” o prodotti per qualcuno che può desiderarli o meno, soggetti alla tirannia dei capricci dei loro genitori, delle loro “scelte”, dei loro “stili di vita”, o dei loro comodi, e che il non nato “intruso” possa anche essere eliminato (cioè ucciso), se si vuole.

La mentalità anticoncezionale produce anche altri mali

A causa dell'importanza del problema della contraccezione, prima delle domande su Dio e sull'uomo, spesso esso serve come “questione-chiave” per molte persone, quando esse arrivano al punto di decidere se seguire o meno gli altri insegnamenti della Chiesa Cattolica. La questione della contraccezione generalmente determina in modo significativo le opinioni e gli atteggiamenti di una persona su tutto il resto della vita e sulle questioni riguardanti la famiglia. Quando i Cattolici usano gli anticoncezionali, essi sono generalmente ben consapevoli di lanciare una sfida agli insegnamenti della Chiesa; e sebbene il primo passo sia sempre il più difficile, essi possono presto rifiutare allo stesso modo gli insegnamenti della Chiesa in altre aree della morale. E una volta che una persona, Cattolico o non Cattolico, abbia abbracciato l'aberrante mentalità contraccettiva, altre opinioni e abitudini disordinate seguono la sua scia.

E' semplice evidenziare alcuni esempi del terribile effetto a cascata che inevitabilmente consegue dalla separazione dei due elementi essenziali (unitivo e procreativo) dell'atto coniugale. Dopo tutto se l'aspetto procreativo può essere eliminato, perché no anche quello unitivo? Così è facile vedere come gli alti tassi di divorzio siano l'immediata conseguenza della diffusa accettazione degli anticoncezionali. Un altro passo mortale nella spirale verso il basso dopo la diffusione della contraccezione e dell'aborto è l'omicidio dei neonati handicappati. E l'eutanasia, chiamata anche erroneamente “uccisione pietosa” non è troppo lontana.

E infine, per i nostri attuali fini, possiamo anche considerare che se l'aspetto unitivo dell'atto coniugale può essere separato da quello procreativo, non è importante *chi* si unisce a *chi*. Così assistiamo a una licenziosità sessuale epidemica e a una promiscuità in tutte le fasce di età, e questa situazione sta degenerando sempre più gravemente tanto che c'è una crescente pressione, esercitata anche attraverso le Nazioni Unite

su scala globale, per la così detta legittimazione dei “diritti” e delle relazioni omosessuali e addirittura del “matrimonio”, laddove due uomini e due donne possono legalmente “sposarsi”. Non deve causare meraviglia che l'approvazione del matrimonio “omosessuale” da parte di molte nazioni abbia indotto i sostenitori della poligamia a chiedere gli stessi diritti. Dopo tutto, se due uomini possono sposarsi, perché non possono fare lo stesso un uomo e più donne o una donna e più uomini?

Tutte queste attuali e gravi aberrazioni hanno le loro radici nella mentalità anticoncezionale, che contraddice la Legge Naturale e che approva la separazione innaturale e disordinata tra il fine unitivo e quello procreativo dell'atto coniugale, nel contesto di un matrimonio tra un uomo e una donna potenzialmente fecondo. Comprensibilmente è molto difficile per chi è *contro* l'aborto ma *a favore* della contraccezione ribattere a queste evidenti e vaste conseguenze che derivano dall'accettazione del singolo male della contraccezione.

Siamo più felici quando seguiamo la legge divina di Dio

La soluzione a tutto ciò è ovvia. Noi possiamo fare fronte al male e al disordine di oggi solo insegnando alle persone che la sequela della legge di Dio, come espressione della Legge Naturale e come è insegnata dalla Chiesa, è l'unica via per rendere salde le famiglie, le comunità e le nazioni. Non possiamo mantenere una società in salute e forte semplicemente ignorando la Legge Naturale o la virtù, o cercando di sopprimere le conseguenze delle azioni disordinate dell'uomo con “correzioni” tecnologiche o anche omicide, che servono solo ad incrementare il vizio ed accrescere la degenerazione.

Coloro che usano gli anticoncezionali forniscono alcune giustificazioni e meccanismi di difesa per l'innaturalità della loro sterilità autoimposta, ma la separazione della sessualità dalla procreazione non

produce mai la cosiddetta “felicità” che è propagandata. La contraccezione è intrinsecamente disordinata e in contrasto con la vera essenza di quello che significa essere uomo: fatto a immagine di Dio, fatto per amare e essere amato in modo esclusivo, fatto per amare ed essere aperto alla fecondità nella fedeltà. La verità della questione è che la mentalità anticoncezionale rinchiude le persone nell’egoismo, e così chi fa uso di contraccettivi non può veramente amare o raggiungere la vera felicità. Una dimostrazione di ciò molto interessante e concreta è che le persone che si astengono dal sesso prima del matrimonio, e rimangono fedeli e aperti alla fecondità dopo il matrimonio hanno un tasso di divorzio che va dal tre al sei per cento, secondo una serie di studi; quelli che sono sessualmente attivi prima del matrimonio e usano il preservativo hanno un tasso di divorzio superiore al cinquanta per cento.

Un altro triste fenomeno che riflette le naturali conseguenze della menzogna anticoncezionale è che le donne che hanno assunto la pillola o steroidi analoghi per molti anni, e che infine decidono di essere “pronte” per un figlio, scoprono che non possono generarne. Ogni anno, migliaia di queste donne sono traumatizzate dallo scoprire che la loro fertilità è stata danneggiata per sempre, e si sentono costrette a ricorrere tecnologie di riproduzione assistita enormemente costose e inaffidabili (e spesso immorali) nell’inseguimento dei bambini rifiutati anni prima.

Dio è Amore: l’amore dona se stesso alla persona amata ed è per natura fecondo; quindi, la persona umana può essere felice, in questa vita e nella prossima, solo quando può amare e essere aperto alla fecondità, secondo la propria dignità di persona umana fatta a immagine e somiglianza di Dio. Nostro Signore Gesù Cristo ha fondato la Chiesa Cattolica non per imporci limiti e restrizioni, ma per insegnarci come vivere sulla terra secondo la nostra dignità di persone create a immagine di Dio e poi un giorno vivere con Lui in Cielo.

Qual è il rimedio alla catastrofe?

Come sacerdoti voi avrete il potere di promuovere il piano di Dio per la Cultura della Vita e dell’Amore, dovunque voi siate, in qualsiasi parte del mondo. Questa è, infatti, la più grande missione della Chiesa oggi. Se voi predicate contro la contraccezione, le persone di buona volontà vi ascolteranno perché esse sono per natura assetate di verità. Se esse abbracciano questa verità possono capire che la procreazione è un bene, possono rifiutare la “mentalità anticoncezionale” che rigetta il piano di Dio, e possono imparare ad amare in modo autentico. Il matrimonio e la vita di famiglia possono cominciare a fiorire; e come i bambini sono

progressivamente accolti ed amati, società solide possono essere restaurate.

Ma queste persone di buona volontà devono sentire questo discorso da *voi*, i sacerdoti. Non predicando apertamente contro la contraccezione voi l’approvate silenziosamente; in un certo senso mettereste un contraccettivo alla verità, erigendovi come una barriera tra la verità di Dio e il Suo popolo. Come notoriamente Papa Felice III disse “Non opporsi a un errore significa approvarlo; non difendere la verità significa sopprimerla”.

Grazie alla predicazione integrale del Vangelo della Vita e al rifiuto di tutti gli aspetti della mentalità anticoncezionale, non solo la vostra gente sarà più felice e più pienamente umana, ma anche *voi* sarete più felici. Passerete molto meno tempo nelle consulenze matrimoniali e nella mediazione dei conflitti di famiglia e molto più tempo a celebrare battesimi e matrimoni, al punto da passarci una vita. La vostra parrocchia e le anime della vostra gente saranno serene.

La missione fondamentale della Chiesa oggi è lavorare per instaurare una “Cultura della Vita”, così incoraggiata da Papa Giovanni Paolo II e Papa Benedetto XVI attraverso il “fare discepoli di tutte le nazioni”. Non possiamo fare ciò semplicemente eliminando qualcosa di male; dobbiamo favorire la rinascita della civiltà attraverso la comprensione e l’accoglienza di ciò che è fundamentalmente buono: in questo caso, l’autentico amore umano, la fedeltà nel matrimonio e l’apertura alla fecondità nell’ambito dell’amore impegnato nel matrimonio, vivendo così secondo la nostra dignità di persone create a immagine di Dio, l’immagine dell’amore.

Tale evangelizzazione non è solo un grande bene. E’ *necessaria* alla nostra sopravvivenza.